

344 22.10.1991
N. del
Punto N. 14 O.d.g.



P.G. n. 35895
Allegati N.

COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: COSTITUZIONE FANO, CITTA' DEI BAMBINI "LABORATORIO REGIONALE DI PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE" E RICHIESTA RICONOSCIMENTO E CONTRIBUTO ALLA REGIONE MARCHE.

L'anno millenovecentonovanta uno addì ventidue del mese di ottobre
alle ore 16.15, in Fano, nella sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Sindaco, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli Consiglieri, il Consiglio comunale in seduta pubbl. di 1[^] convocazione, Sessione straordinaria

Fatto l'appello nominale, sono risultati presenti i signori Consiglieri:

Presenti		Presenti	
1 AGUZZI Stefano		21 MAIORANO Nello	si
2 AMATI GRAMOLINI Catia	si	22 MATTIOLI Mauro	si
3 BALDARELLI Francesco	si	23 MAZZANTI Gianfranco	si
4 BROCCOLI Rolando	si	24 MINARDI Renato Claudio	si
5 BIAGIONI Lorenzo	si	25 MORELLI Paolo	si
6 CARBONI Paolo	si	26 NICOLINI SCOPELLITI Rosa	si
7 CARNAROLI Cesare	si	27 PEDINOTTI Giancarlo	
8 CELANI Pietro	si	28 PUCCI Fiorangelo	si
9 CIARONI Terenzio	si	29 RAPA Bruno	
10 CORADUCCI Gerardo		30 RENZONI Angelo	si
11 CUZZUPOLI Marco		31 ROVINELLI Renzo	si
12 DARVINI Aldo Enzo	si	32 ROSSI Giancarlo	
13 DEL POZZO PICCINETTI Franca	si	33 SANTINELLI Giancarlo	si
14 FALCIONI Mauro	si	34 TEBALDI Franco	
15 FRANCHI Gianfranco		35 TECCHI Corrado	si
16 GIULIANI Giuliano		36 TOSI Enrico	si
17 IACUCCI Alberto		37 UGUCCIONI Fabio	
18 ISOTTI Manuela	si	38 VOLPINI Lorenzo	si
19 LUZIETTI Carlo		39 ZACCHILLI Odino	si
20 MAGGIOLI Marco	si	40 ZAGANELLI Marco	
	13		27

Hanno giustificato l'assenza i Signori.....

F. Baldarelli

Il Sig., Sindaco, assunta la Presidenza, riconosciuto legale

il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Mario Gentili

verbalizzante.

Vengono nominati scrutatori.....
Celani, Biagioni, Tosi

Copia P. J. Sol. Sindaco 11.11.91 P.A.

OGGETTO: COSTITUZIONE FANO, CITTA' DEI BAMBINI "LABORATORIO REGIONALE DI PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE" E RICHIESTA RICONOSCIMENTO E CONTRIBUTO ALLA REGIONE MARCHE.

In precedenza sono entrati i sigg. consiggg.: Aguzzi Stefano, Coraducci Gerardo, Giuliani Giuliano, Uguccione Fabio, Pedinotti Giancarlo, Zaganelli Marco, Franchi Gianfranco, Cuzzupoli Marco. Sono usciti i sigg. consiggg.: Pedinotti Giancarlo, Pucci Fiorangelo, Volpini Lorenzo, Zaganelli Marco, Coraducci Gerardo, Ciaroni Terenzio, Carboni Paolo, Broccoli Rolando.

SONO PRESENTI N. 27 CONSIGLIERI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale di Fano ha avviato da tempo un processo di qualificazione delle istituzioni educative 0-6 anni (Asili Nido, Scuole Materne) in direzione dei bambini utenti;

VISTE le attività educative periodicamente programmate dall'ufficio di Coordinamento Pedagogico-Didattico Comunale, e svolte nelle istituzioni scolastiche in collaborazione con il personale insegnante ed ausiliario ed i Comitati di Gestione;

VISTA la iniziativa "Fano, la Città dei Bambini" svoltasi dal 23 al 29 maggio 1991 con il patrocinio della Regione Marche, dell'UNICEF, dell'ANCI, della Provincia, del Provveditorato agli Studi, che ha visto la partecipazione di oltre 80 realtà comunali del nostro paese ed estere, di insegnanti, gruppi di animazione, esperti, in particolare di bambini;

RITENUTO che tale manifestazione ha rappresentato da un lato il completamento di una intensa stagione di attività educative realizzata nel corso degli ultimi anni, e dall'altro lato ha creato le condizioni per una qualificata riscoperta dei valori dei diritti dei bambini, con particolare interesse rivolto alla "costruzione di una città" anche a misura dell'infanzia;

CONSIDERATO che fra le varie iniziative proposte nella "Fano, la città dei bambini" si è particolarmente precisata la necessità di consolidare, estendere e rendere disponibili ad altre realtà territoriali, gli interventi, le iniziative, le documentazioni e le proposte in direzione dei bambini;

VISTA la deliberazione n. 152 del 27.5.1991 con la quale il Consiglio Comunale di Fano ha votato all'unanimità l'impegno a porre i problemi e le esigenze dell'infanzia e dei minori in una posizione centrale nei programmi e nei piani dell'Amministrazione e a promuovere e attivare nella nostra città un Centro o Laboratorio di documentazione, sperimentazione e progettazione di attività educative dell'infanzia;

VISTO il progetto appositamente preparato dal dott. Alfredo Pacassoni dell'Ufficio di Coordinamento Pedagogico-Didattico Comunale in collaborazione con il dott. Francesco Tonucci del CNR sede nazionale di Roma, e presentato in data 22.6.91, per la costituzione di "Fano, città dei bambini" di un "laboratorio Regionale di progettazione e sperimentazione di iniziative, attività, materiali per l'infanzia";

VISTO il parere favorevole espresso della V^a Commissione Consiliare nella seduta dell'11.10.1991 ed il progetto definitivo così come elaborato ed integrato della suddetta Commissione Consiliare;

RITENUTO che gli obiettivi del Laboratorio sono quelli di cui al menzionato progetto e precisamente:

"Obiettivi di tale laboratorio saranno:

1) Sviluppare in una città di media grandezza, che ha dedicato attenzione e risorse allo sviluppo di strutture e iniziative pubbliche per l'infanzia, una maggior sensibilità verso il rapporto oggi sempre più difficile fra città e bambino, coinvolgendo non solo le istituzioni ma tutte le forze produttive e i servizi del territorio.

2) Assumere la dimensione bambino come prototipo del cittadino debole, nella convinzione che ripensare la città, tenendo conto dei suoi bisogni e dei suoi diritti, sia un modo forte per ripensare la città per l'uomo.

3) Fare del laboratorio un centro di incontro, servizio e formazione per gli amministratori della città, delle regioni e del paese rispetto alle specifiche problematiche legate al rapporto città bambino, invitando a Fano Sindaci e Amministratori perchè possano confrontare le proprie esperienze con i tecnici della città (urbanisti, economisti, ecc.) e con i tecnici dell'educazione.

4) Progettare e sperimentare soluzioni atte a ridare al bambino il pieno diritto e cittadinanza inteso come diritto a vivere e utilizzare la città.

5) Organizzare momenti di comunicazione e di scambio con le altre città italiane e con realtà straniere per contribuire ad un miglior rapporto fra città e bambino.

In particolare organizzare ogni anno una manifestazione dedicata al tema "La città dei bambini" durante la quale verranno attuate a titolo sperimentale, nella città di Fano, una serie di iniziative a favore dell'infanzia; verranno invitati i bambini dei comuni italiani e stranieri ai quali la città si offrirà come spazio percorribile ed utilizzabile per conoscere e per giocare.

6) Costruire un Centro di documentazione che raccolga i materiali prodotti da enti italiani e stranieri sul rapporto città-bambini rendendolo disponibile alla consultazione e alla ricerca.

7) Rendere le sue risorse disponibili all'educazione offrendosi agli insegnanti del territorio fanese dei vari livelli come Centro Insegnanti, sede di incontro, formazione, costruzione di percorsi educativi.";

VERIFICATO che l'Amministrazione Comunale di Fano intende promuovere in merito all'infanzia una proficua collaborazione anche con la Regione Marche, già patrocinante della iniziativa, richiedendo in merito il riconoscimento del sopracitato Laboratorio Regionale e una concreta collaborazione, e altresì ricercare fattive sponsorizzazioni e cooperazioni con tutte quelle istituzioni pubbliche e private interessate allo sviluppo delle potenzialità dei bambini;

VISTE le numerose richieste pervenute da Enti Locali e Associazioni che aderiscono alla "Fano città dei bambini" e alla istituzione di un laboratorio e centro di documentazione;

VISTA la proposta inviata dall'Assessore alla P.I. in data 27.9.1991;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della legge 8/6/1990, n. 142:

- a) Responsabile servizio interessato in data 27.9.1991 favorevole;
- b) Responsabile di ragioneria in data 3.10.1991 non dovuto
- c) Segretario Generale in data 4.10.1991 favorevole;

Con voti unanimi palesemente espressi;

D E L I B E R A

1° - di APPROVARE la costituzione del "laboratorio regionale di progettazione e sperimentazione", denominato "Fano, città dei bambini", così come specificata nell'apposito oggetto allegato sub "A" che è parte integrante del presente provvedimento;

2° - di AUTORIZZARE il sig. Sindaco del Comune di Fano a richiedere alla Presidenza della Regione Marche, il riconoscimento formale del Laboratorio denominato "Fano, città dei bambini" - "Laboratorio Regionale di Progettazione e Sperimentazione" e un concreto contributo economico per l'istituzione e la gestione dello stesso è inoltre di ricercare tutte quelle collaborazioni e sponsorizzazioni con istituzioni e realtà pubbliche e private interessate allo sviluppo dei bambini;

3° - di REALIZZARE, con conseguenti atti e successivi provvedimenti, quanto previsto nel progetto allegato;

4° - di DICHIARARE il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della legge 8.6.1990, n. 142;

=====/sl

COMUNE DI FANO

COMUNE DI FANO

Allegato alla deliberazione di Consiglio PROVINCIA DI PESARO E URBINO

n. 344 In data 22-10-1994

di cui fa parte integrante.

Allegato "A"

IL SEGRETARIO GENERALE

Progetto: FANO LA CITTA' DEI BAMBINI

LABORATORIO REGIONALE DI PROGETTAZIONE E DI SPERIMENTAZIONE

PREMESSA

Negli ultimi decenni e con una rigidità sempre maggiore le città hanno perso le loro caratteristiche di luoghi di incontro e di scambio per i cittadini.

L'urbanizzazione, la speculazione edilizia, la specializzazione e la separazione delle aree e delle funzioni urbane ^{sono} fra le cause principali di crescenti difficoltà che pesano soprattutto sui bambini.

Il bambino, simbolo anche delle categorie deboli, paga in maniera particolarmente forte e grave questa situazione e richiede un immediato e costante intervento di risanamento e di ricostruzione della compromessa struttura sociale e urbana.

Da tempo nella città di Fano una serie di iniziative caratterizzano un vasto interesse nei confronti dei servizi dei bambini e dell'infanzia, indicando un significativo riferimento per la realizzazione di spazi urbani ancora vivibili e più rispondenti alla crescita e allo sviluppo dei bambini.

In merito all'infanzia, pur fra i tanti problemi che permangono, la realtà fanese ha gradualmente acquisito una migliore conoscenza dei valori del bambino, di un bambino più ricco di potenzialità, al quale si riconoscono capacità e diritti, creando così un migliore ambiente con servizi educativi 0/3 e 3/6 anni, soggiorni estivi, corsi di aggiornamento per operatori, seminari di informazione e studio per genitori, ricerche, pubblicazioni, partecipazione sociale, un coordinamento pedagogico-didattico comunale,

11/10/94

FA

fino alla più recente iniziativa "FANO LA CITTA' DEI BAMBINI", in cui, nell'ambito di un consiglio comunale appositamente organizzato, è stato deliberato all'unanimità il preciso impegno della Amministrazione Comunale a promuovere ed attivare nella città di Fano un Laboratorio o Centro di documentazione, progettazione e sperimentazione di iniziative educative per l'infanzia, che consolidi le esperienze prodotte ed estenda, con la creazione di una apposita struttura, concreti interventi e una fattiva collaborazione con realtà locali, nazionali, ed internazionali, con lo scopo di promuovere iniziative in direzione dei bisogni e dei desideri dei cittadini bambini, quali componenti primarie e fondamentali della intera comunità sociale.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

In riferimento a quanto premesso si costituisce, presso il Comune di Fano, in collaborazione la Regione Marche e quanti disponibili a partecipare, "FANO LA CITTA' DEI BAMBINI- LABORATORIO REGIONALE DI PROGETTAZIONE E DI SPERIMENTAZIONE".

OBIETTIVI

Obiettivi di tale laboratorio saranno:

- 1) Sviluppare in una città di media grandezza, che ha dedicato attenzione e risorse allo sviluppo di strutture e iniziative pubbliche per l'infanzia, una maggior sensibilità verso il rapporto oggi sempre più difficile fra città e bambino, coinvolgendo non solo le istituzioni ma tutte le forze produttive e i servizi del territorio.
- 2) Assumere la dimensione bambino come prototipo del cittadino debole, nella convinzione che ripensare la città, tenendo conto dei suoi bisogni e dei suoi diritti, sia un modo forte per ripensare la città per l'uomo.
- 3) Fare del laboratorio un centro di incontro, servizio e formazione per gli amministratori della città, delle regioni e del paese rispetto alle specifiche problematiche legate al rapporto città bambino, invitando a Fano Sindaci e Amministratori perchè possano confrontare le proprie esperienze con i tecnici della città (urbanisti, economisti, ecc.) e con i tecnici dell'educazione.

11/10/91 J. Ant.

- 4) Progettare e sperimentare soluzioni atte a ridare al bambino il pieno diritto e cittadinanza inteso come diritto a vivere e utilizzare la città.
- 5) Organizzare momenti di comunicazione e di scambio con le altre città italiane e con realtà straniere per contribuire ad un miglior rapporto fra città e bambino.

In particolare organizzare ogni anno una manifestazione dedicata al tema "La città dei bambini" durante la quale verranno attuate a titolo sperimentale, nella città di Fano, una serie di iniziative a favore dell'infanzia; verranno invitati a Fano amministratori dei Comuni italiani interessati a confrontarsi sui temi dell'infanzia; verranno invitati i bambini dei comuni italiani e stranieri ai quali la città si offrirà come spazio percorribile ed utilizzabile per conoscere e per giocare.

- 6) Costruire un Centro di documentazione che raccolga i materiali prodotti da enti italiani e stranieri sul rapporto città-bambini rendendolo disponibile alla consultazione e alla ricerca.
- 7) Rendere le sue risorse disponibili all'educazione offrendosi agli insegnanti del territorio fanese dei vari livelli come Centro Insegnanti: sede di incontro, formazione, costruzione di percorsi educativi.

B

11/11/81 F. F.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'ambito di un lavoro collegiale, in riferimento alle rispettive competenze, il Laboratorio in oggetto si avvarrà:

- A) Di un Comitato Promotore: di cui faranno parte rappresentanti degli Enti Finanziatori del progetto.
- B) Di una Direzione Scientifica: la direzione scientifica sarà affidata con apposito incarico al Dott. Francesco Tonucci dell'Istituto di Psicologia del C.N.R. di Roma che, in accordo con la struttura operativa e in collaborazione con il comitato tecnico, indicherà le linee di sviluppo e parteciperà alla attuazione delle iniziative del laboratorio.
- C) Di un Comitato Tecnico: ^{-Scientifico} al fine di disporre di un qualificato ed efficace supporto scientifico, il laboratorio si avvarrà di un comitato tecnico per la discussione, la progettazione, la sperimentazione e la verifica delle varie iniziative. Il comitato sarà composto da rappresentanti comunali (con particolare riferimento alle competenze educative, ^{sociali} urbanistiche e tecniche), delle istituzioni scolastiche (provveditorato, distretto, direzioni didattiche), da esperti e rappresentanti di istituzioni di studio e di ricerca nel settore delle competenze dell'infanzia. ^{Il} laboratorio, nella realizzazione delle iniziative, si avvarrà della partecipazione di Bambini, ^{di Genitori} di Enti, Associazioni, ~~entità sociali~~ ^{realità sociali}, Pubbliche e Private che intendono sostenere il progetto e collaborare alle iniziative.
- D) Di una Struttura Operativa: la Direzione Operativa e il Coordinamento del laboratorio, per il raggiungimento degli obiettivi previsti, saranno affidate con apposito incarico al Dott. Alfredo Pacassoni già dipendente della Amministrazione Comunale di Fano.
- L'articolazione e l'organico a seguito precisati sono stati individuati sulla base degli obiettivi e delle specificità funzionali del Laboratorio medesimo.

11/10/81 F. d. J.

ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA

<u>UNITA' LAVORATIVE</u>	<u>DENOMINAZIONE SERVIZIO</u>
n° 1	Direzione e coordinamento del Laboratorio
n° 1	Operatore addetto ufficio coordinamento e segreteria
n° 1	Operatore addetto ufficio elaborazione dati e dattilografia
n° 2	Operatori adetti ufficio organizzazione, gestione documentazione e centro insegnanti
n° 1	Operatore servizi ausiliari

Il personale indicato, necessario per la conduzione dei vari uffici segreteria, elaborazione dati, documentazione e centro insegnanti, servizio ausiliario e nella conduzione delle varie iniziative del laboratorio, potrà essere individuato, preferibilmente e compatibilmente con le disponibilità esistenti, nell'ambito comunale e/o mediante apposite convenzioni e collaborazioni esterne con operatori ed esperti nelle competenze utili. "I progetti prodotti dal Laboratorio saranno esaminati dalla 5° Commissione Consiliare "istruzione e cultura" del Comune di Fano".

11/10/91 F. A.

SEDE E ORGANIZZAZIONE

Il Comune di Fano doterà il Laboratorio di una sede adeguata con spazi e attrezzature idonee agli obiettivi posti.

Il Consiglio Comunale, compatibilmente con le risorse disponibili, stanzierà annualmente una somma per l'attività del laboratorio.

Nell'osservanza delle norme e delle vigenti prassi contabili comunali, la Direzione del Laboratorio per le spese necessarie nelle fasi istitutive e di gestione della iniziativa farà quindi, riferimento alla disponibilità economica risultante dallo stanziamento comunale, dai contributi concessi dalla Regione Marche, dalle sponsorizzazioni e da quanti collaboreranno in modo concreto alla realizzazione della iniziativa.

Il progetto ^{è stato} esaminato dalla V^a Commissione Consigliare in data 11/10/1991.

11/10/91 T. d.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, CHE VIENE COME APPRESSO SOTTOSCRITTO:

IL CONS. ANZIANO IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO GENERALE
dr. C. Tecchi dr. F. Baldarelli dr. M. Gentili

La presente deliberazione di Consiglio n. 344 del 22.10.1991 viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza odierna, con invio della stessa al Comitato Regionale di Controllo - Sezione di Pesaro, ai sensi dell'art. 45, comma 1°, della Legge 8.6.1990, n. 142.

FANO, li 24.10.1991 IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Mario Gentili



E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

FANO, li 24.10.1991 IL FUNZIONARIO INC.

[Handwritten signature]

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in seguito all'esame senza rilievi del Comitato Regionale di Controllo - di Pesaro, ai sensi dell'art. 46 della Legge 8.6.1990, n. 142,

nella seduta del con n. Prot. e viene trasmessa in data odierna, per le procedure attuative, ai seguenti Uffici:

Lab. Sindaco - Pubbl. Istruzione

FANO, li IL SEGRETARIO GENERALE
dr.



E' copia conforme all'originale, divenuta esecutiva.

FANO, li IL FUNZIONARIO INC.

LA SEZIONE

NELLA SEDUTA ODIERNA.....

NON HA RISCOTRATO VIZI DI LEGITTIMITA'



Pesaro, li 5 NOV. 1991
IL SEGRETARIO
M. De Angelis